

## Da Malnisio a Udine: una mostra fotografica sul Cellina e le sue genti

**MONTEREALE.** Uscire dal territorio per far conoscere una realtà ricca di storia – quella dell'ex centrale idroelettrica Antonio Pitter di Malnisio – nell'arco di oltre un secolo: è lo scopo dell'associazione Amici della centrale e dell'università di Udine, i quali, a completamento di un lavoro in sinergia, hanno realizzato una mostra fotografica a tema (Con l'acqua del Cellina: omaggio a un secolo di lavoro della gente di quella vallata). Sarà inaugurata giovedì, alle 11, al polo scientifico "Rizzi" di Udine. La mostra, patrocinata dall'amministrazione comunale di Montereale Valcellina, dal Consorzio di bonifica Cellina-Meduna, dall'ecomuseo Lis Aganis e dalla sezione regionale dell'Ati (è l'Associazione termotecnica italiana) sarà visitabile fino al 15 giugno, tutti i giorni dalle 9 alle 18 esclusi sabato e i festivi.

Il tema della rassegna fotografica vuole sottolineare come l'acqua del torrente Cellina, da sempre, sia stata fonte di lavoro e ricchezza, di fondamentale importanza per la gente del luogo. Originariamente era stata usata per la fluitazione del legname (dall'alta Valcellina fino alla pianura) e per dare energie ai mulini e alle segherie, diffusi lungo il corso del torrente. Dai primi del 1900 queste attività sono cessate per far spazio allo sfruttamento idroelettrico, con lo sviluppo di nuove imprese. Dapprima si sono creati invasi per una gestione dell'acqua a fini irrigui, dopodiché sono state realizzate le dighe-centrali per la produzione di energia elettrica. Nuove strade, nuovi ponti e canali: il paesaggio, mutato e plasmato dall'uomo, è ben descritto nelle immagini in mostra.

Il nuovo centro museale recentemente realizzato nella centrale di Malnisio può concretamente approfondire le conoscenze dei visitatori che volessero saperne di più sull'argomento. Per informazioni rivolgersi all'Immaginario scientifico di Trieste (telefono 040 224337) o visitare il sito [www.centrale-malnisio.it](http://www.centrale-malnisio.it).

**Nicola Andreuzzi**